

L'appello

## Servono diagnosi tempestiva e cure adeguate per chi soffre di depressione. Solo uno su due è trattato in modo corretto



di redazione  
11 aprile 2019 13:19

Si stima che in Italia la depressione colpisca 3,5 milioni di persone, ma meno della metà riceve diagnosi tempestiva e trattamento corretto. In media trascorre oltre un anno e mezzo tra la comparsa dei primi sintomi e la decisione di rivolgersi a un medico e circa due anni prima di ricevere una diagnosi corretta. Il costo sociale nel nostro Paese in termini di ore lavorative perse è di 4 miliardi di euro l'anno.

Ecco perché Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha promosso il Manifesto Uscire dall'ombra della depressione con il patrocinio di Cittadinanzattiva, Progetto Itaca, Sip (Società italiana di psichiatria) e Sinf (Società di neuropsicofarmacologia), presentato mercoledì 10 aprile a Roma.

---

La depressione è «un tema imprescindibile quando si parla di salute – sostiene Francesca Merzagora, presidente Onda -e in particolare di salute della donna che ne è colpita in misura doppia rispetto all'uomo. Il nostro obiettivo è aumentare la consapevolezza della malattia

pazienti a diagnosi e cure appropriate».

La depressione è stata riconosciuta dall'Organizzazione mondiale della sanità la prima causa di disabilità a livello globale e il suo costo sociale è molto elevato.

«Anche se gli italiani non sono i più depressi dell'Unione europea – osserva Claudio Mencavvi, presidente Sinf - la media del nostro Paese è alta: il 5,5% della popolazione soffre di depressione maggiore con una netta prevalenza declinata al femminile. Importante è riconoscerla nelle varie fasi della vita dove si nota un crescendo, dall'adolescenza (1,9%) all'età adulta (6,5%), fino al 13,1% negli over 65. È sempre più importante un precoce riconoscimento dei sintomi e l'applicazione di appropriati percorsi terapeutici».

La depressione comporta infatti «un grave danno allo sviluppo e al mantenimento delle competenze lavorative, familiari, relazionali, affettive e sociali per chi ne soffre e per i caregiver» conferma Alberto Siracusano, direttore dell'Unità di Psichiatria e psicologia clinica al Policlinico Tor Vergata di Roma. «Questa malattia comporta inoltre un netto peggioramento della quantità e della qualità di vita – aggiunge - sia per la comorbidità con molte patologie mediche sia per il rischio di suicidio particolarmente elevato nelle classi di età tra i 20 e i 34 anni e dopo i 65 con oltre 3.600 casi di suicidio annui».

Tra i dieci punti del Manifesto, realizzato con il contributo di Janssen, emerge l'importanza di non sottovalutare i campanelli di allarme come gli stati transitori di tristezza e rivolgersi al proprio medico di fiducia o allo specialista quando questi perdurano a lungo; ridurre i tempi della diagnosi; favorire l'aderenza terapeutica coinvolgendo familiari e caregiver nel percorso di cura; ridurre lo stigma che aleggia sulla malattia e che impedisce ai pazienti e a chi sta loro accanto di chiedere aiuto attraverso una corretta informazione e sensibilizzazione.

«La ricerca farmacologica è mirata a rispondere agli attuali bisogni terapeutici insoddisfatti nella cura della depressione – interviene Giorgio Racagni, presidente eletto Sif, Società italiana di farmacologia - soprattutto per quanto riguarda i sintomi cognitivi e residui in pazienti che non rispondono ai trattamenti farmacologici tradizionali».

Le imprese farmaceutiche «sono in prima linea per combattere la depressione con una quarantina di nuove molecole in sviluppo nel mondo, potenziali capostipiti di nuove classi terapeutiche», assicura Massimo Scaccabarozzi, presidente Farindustria. «Inoltre, tra i 1.600 studi clinici sulla depressione condotti oggi a livello internazionale anche grazie al contributo dell'industria farmaceutica, oltre 1.300 utilizzano approcci innovativi quali tecnologie digitali, identificazione di nuovi target terapeutici e nuove vie di somministrazione».

## Consigliati da HealthDesk

Guida tumori  
pediatrici

Quando il cancro colpisce i bambini. La guida AIRC

[www.airc.it](http://www.airc.it)



La mancanza di stimoli culturali nuoce alla salute?

[dottoremaeveroche.it](http://dottoremaeveroche.it)



Fino all'ultimo bambino

[www.savethechildren.it](http://www.savethechildren.it)



Rodrigo: 8 anni per avere una risposta

<http://www.telethon.it/>

SERVONO DIAGNOSI TEMPESTIVA E CURE ADEGUATE PER CHI SOFFRE DI DEPRESSIONE. SOLO UNO SU DUE È TRATTATO IN MODO CORRETTO

## HEALTHDESK

CERCA

NEWSLETTER

MENU

**Un altro massacro chiamato Ebola**  
[licenzafrontiere.it](#)**Fai la differenza nella vita di Umara**  
[umara.it](#)**Polio: troppi virus conservati nei laboratori****Storie per un mondo libero dalla sclerosi multipla**

## Ricevi gli aggiornamenti di HealthDesk

E-mail \*

Registrati

### Sullo stesso argomento

**Una chiave che apre le porte del cervello. Così l'ecstasy aiuta a recuperare da un grave trauma**

L'Mdma è da tempo candidata a potenziale terapia per il trattamento del disturbo post traumatico da stress. Ora una sperimentazione sui topi chiarisce le ragioni della sua efficacia: l'ecstasy riapre il periodo critico dell'apprendimento sociale e permette di rafforzare il legame con il terapeuta

**Lavoro: nelle aziende che promettono premi per le performance aumenta il consumo di psicofarmaci**

La "tattica della carota" farà bene al business, ma rovina la salute mentale dei lavoratori. Perché può creare ansia e depressione, soprattutto tra gli impiegati meno giovani e le donne. Che si ritrovano di fronte a un bivio: lasciare il lavoro o ricorrere agli psicofarmaci

**Il cervello continua a produrre nuovi neuroni anche a 90 anni**

Il processo della neurogenesi rallenta ma non si ferma. La produzione di nuovi neuroni continua anche in cervelli molto anziani, ma non nelle persone affette da Alzheimer. Lo studio su Nature Medicine contraddice ricerche precedenti che negavano la produzione di nuovi neuroni in età matura

**Non è scuolite, ma ansia: i ragazzi che fanno tante assenze potrebbero soffrire di un disturbo psichico**

I mal di pancia ricorrenti potrebbero essere sintomi di un disturbo psichico e non semplicemente un trucco da studenti svogliati. È importante riconoscere i sintomi dell'ansia per intervenire in tempo, prima che venga compromessa la carriera scolastica e professionale

**Dopo il tumore alla prostata la depressione. Il rischio nascosto della terapia ormonale**

Uno studio danese presentato al congresso della European Association of Urology mette in guardia dai rischi della terapia ormonale dopo una prostatectomia radicale. La deprivazione androgenica limita la crescita delle cellule tumorale ma favorisce la depressione

SERVONO DIAGNOSI TEMPESTIVA E CURE ADEGUATE PER CHI SOFFRE DI DEPRESSIONE. SOLO UNO SU DUE È TRATTATO IN MODO CORRETTO

HEALTHDESK

CERCA

NEWSLETTER

MENU



**Un'infezione in gravidanza tra le cause dell'autismo?**

I bambini nati da donne che nel corso della gravidanza hanno avuto qualche tipo di infezione sono più a rischio di sviluppare disturbi dello spettro autistico e depressione. Lo sostiene un ampio studio svedese pubblicato su Jama Psychiatry



**La sinusite cronica aumenta il rischio di depressione e ansia**

Le persone affette dall'infiammazione dei seni paranasali hanno il 50 % di probabilità in più di sviluppare disturbi psichici. Stranamente sono quelle senza polipi nasali ad avere il rischio più alto



**Dalle sigarette alla cannabis è un attimo**

L'esposizione alla nicotina aumenta gli effetti gratificanti del THC: ecco perché chi fuma ha maggiori probabilità di iniziare a consumare altre droghe come cannabis e cocaina